

ISTITUTO COMPRENSIVO GROSSETO 2

Il Piano di Miglioramento

Approvato dal collegio docenti in data 30/06/2021

Il presente documento è protetto ai sensi della vigente normativa sul diritto d'autore

Legge 633 del 1941 e ss.mm.ii.

INDICE

Copertina	Pagina 1
Indice	Pagina 2
Le parti del Piano di Miglioramento	Pagina 3
Scelta degli obiettivi di processo più rilevanti e necessari al Piano di miglioramento	
Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche	Pagina 4
Tabella 2 Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto	Pagina 5
Tabella 3 Risultati attesi e monitoraggio	Pagina 6
Obiettivi area di processo "Curricolo, progettazione e valutazione"	
Tabella 4 Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni	Pagina 8
Tabella 5 Caratteri innovativi Tabella 6 Descrivere l'impegno delle risorse umane interne alla scuola	Pagina 9
Tabella 7 Tempistica delle attività	Pagina 10
Tabella 8 Monitoraggio delle azioni	Pagina 11
Obiettivi area di processo "Ambiente di apprendimento"	
Tabella 4 Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni	Pagina 12
Tabella 5 Caratteri innovativi Tabella 6 Descrivere l'impegno delle risorse umane interne alla scuola	Pagina 13
Tabella 7 Tempistica delle attività	Pagina 14
Tabella 8 Monitoraggio delle azioni	Pagina 15
Obiettivi area di processo "Inclusione e differenziazione"	
Tabella 4 Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni	Pagina 16
Tabella 5 Caratteri innovativi Tabella 6 Descrivere l'impegno delle risorse umane interne alla scuola	Pagina 17
Tabella 7 Tempistica delle attività	Pagina 18
Tabella 8 Monitoraggio delle azioni	Pagina 19

Condivisione del Piano e Diffusione dei risultati	Pagina 20
Composizione del Gruppo di Lavoro per il Miglioramento	Pagina 21

Le Parti del Piano di Miglioramento

Il Piano di Miglioramento dell'Istituto Comprensivo Grosseto 2 nasce dall'esame dei risultati ottenuti nel Rapporto di Autovalutazione.

In seguito all'analisi dei dati sono state individuate 4 aree per il miglioramento dettagliandone le relative priorità e traguardi da raggiungere. Il nostro Istituto si pone l'obiettivo di confermare e rinforzare una linea didattica/educativa condivisa, che contempli un'idea di **Scuola centrata sui bisogni dell'allievo**, sulla sua formazione quale **futuro cittadino**.

Le aree di processo sono divise in pratiche educative e didattiche:

- **Curricolo, progettazione e valutazione,**
- **Ambiente di apprendimento,**
- **Inclusione e differenziazione.**

Legenda delle priorità:

1. Lo scopo fondamentale e primario della nostra istituzione è il raggiungimento del successo formativo e durevole degli alunni, nel senso del life long learning. Naturalmente i percorsi "personalizzati" terranno conto delle singole potenzialità, difficoltà ed eccellenze, nell'ottica dello sviluppo delle competenze di base e trasversali.
2. Progettare un patrimonio comune di percorsi disciplinari per la riduzione della variabilità tra le classi. Allo scopo, fondamentale sarà l'utilizzo sempre più diffuso del curriculum di Istituto, anche utilizzando strumenti multimediali.
3. Sviluppare le otto competenze chiave di cittadinanza per la formazione di un "cittadino" consapevole ed "europeo", in una società: intelligente, inclusiva, sostenibile.
4. Consolidamento e miglioramento degli esiti scolastici.

Conseguentemente sono state definite le "azioni" più opportune per raggiungere gli obiettivi di processo scelti e le corrispondenti attività, sia attraverso un monitoraggio dei processi (cioè il raggiungimento degli obiettivi) puntuale e costante, sia attraverso l'individuazione di opportuni indicatori e una tempistica strutturata. Tutto ciò in previsione di una gestione dei processi controllata, misurabile e con chiare assegnazioni di responsabilità, per una condivisione puntuale e diffusa, al fine di ottenere il raggiungimento del Miglioramento continuo.

Scelta degli obiettivi di processo più rilevanti e necessari al Piano di miglioramento

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	Connessione alle priorità			
		1	2	3	4
Curricolo, progettazione e valutazione	Favorire l'apprendimento per competenze in ambito linguistico e logico- matematico anche potenziando le prove comuni semi strutturate e strutturate, tipo Invalsi, funzionali a monitorare gli esiti e a riflettere sulla propria prassi (scuola primaria e secondaria di primo grado)				
Ambiente di apprendimento	Diffondere l'uso delle nuove tecnologie a supporto delle azioni didattiche e delle attività di apprendimento, favorendo la metodologia laboratoriale e l'apprendimento cooperativo				
Inclusione e differenziazione	Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate per la valorizzazione delle eccellenze e delle diversità				

TABELLA 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, si compie una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo si attribuisce un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza.

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Favorire l'apprendimento per competenze in ambito linguistico e logico-matematico anche potenziando le prove comuni semi strutturate e strutturate, tipo Invalsi, funzionali a monitorare gli esiti e a riflettere sulla propria prassi (scuola primaria e secondaria di primo grado)	4	5	20
2	Diffondere l'uso delle nuove tecnologie a supporto delle azioni didattiche e delle attività di apprendimento, favorendo la metodologia laboratoriale e l'apprendimento cooperativo	3	5	15
3	Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate per la valorizzazione delle eccellenze e delle diversità	3	5	15

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Favorire l'apprendimento per competenze in ambito linguistico e logico- matematico anche potenziando le prove comuni semi strutturate e strutturate, tipo Invalsi, funzionali a monitorare gli esiti e a riflettere sulla propria prassi (scuola primaria e secondaria di primo grado)	Miglioramento competenze disciplinari e trasversali rispetto agli obiettivi curriculari. Omogeneità della valutazione all'interno dell'Istituto	Bassa varianza dei risultati intraed extra tra le classi. Indicatore di varianza intra non superiore a 10% - extra non superiore a 15%	Esiti prove
2	Diffondere l'uso delle nuove tecnologie a supporto delle azioni didattiche e delle attività di apprendimento, favorendo la metodologia laboratoriale e l'apprendimento cooperativo	Efficienza ed efficacia degli spazi metodologici di didattica laboratoriale e multimediale.	Rilevazione e bimestrale di utilizzo	Registro attività

3	Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate per la valorizzazione delle eccellenze e delle diversità	Miglioramento degli esiti scolastici	Assiduità nella frequenza. Miglioramento delle valutazioni trimestrali relative alle discipline oggetto di intervento	Griglie di valutazione

OBIETTIVI AREA DI PROCESSO "CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE"

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
<p>a) Attività di progettazione all'interno dei Dipartimenti, così da avere un più stretto collegamento tra i tre ordini scolastici</p> <p>Dipartimenti: asse linguistico e artistico-espressivo asse storico/sociale asse matematico scientifico/tecnologico asse integrazione ed inclusione</p>	<p>Progettazioni condivise in orizzontale e in verticale e quindi maggiore omogeneità nella valutazione dei risultati. Relazione con la didattica inclusiva del Piano Annuale di Inclusione e del GLO.</p>		<p>Miglioramento dei risultati degli apprendimenti degli alunni (verso il successo formativo), con un passaggio dalle conoscenze alle competenze, necessarie per tutto l'arco della vita (Life Long Learning)</p>	
<p>b) Creazione, condivisione ed attuazione di criteri comuni di progettazione per la valutazione in particolare per competenze</p>				
<p>c) Valutazione dei risultati del processo</p>				

Tabella 5 - Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo
<p>Aumentare la propria capacità di auto motivazione e di auto orientamento. Sviluppare autonomia, responsabilità e capacità di imparare ad imparare. Implementare la formazione dei docenti sulla Didattica per competenze. Rafforzare l'orientamento in entrata, in uscita ed in itinere. Strutturazione di reti.</p>

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività
Docenti referenti	<p>Attività di coordinamento Dipartimenti, Curricoli e Programmazioni.</p> <p>Definizione delle griglie di valutazione condivise.</p>
Tutti i docenti	<p>Strutturazione condivisa e diffusa delle prove strutturate per classi parallele.</p> <p>Partecipazione attiva e propositiva per il miglioramento continuo.</p>

Tabella 8 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Strumenti di misurazione	Indicatori di monitoraggio del processo
Iniziale (progettazione)	Utilizzo diffuso della progettazione e delle modalità di valutazione	Pianificazione di comuni modalità di valutazione e definizione di griglie condivise di valutazione
In itinere	Analisi dei risultati nelle prove comuni d'Istituto (rubriche di valutazione)	Omogeneità dei risultati di apprendimento
Finale	Analisi dei risultati delle prove nazionali (elaborazione statistica dei risultati)	Miglioramento della performance degli allievi

OBIETTIVI AREA DI PROCESSO "AMBIENTE DI APPRENDIMENTO"

Diffondere l'uso delle nuove tecnologie a supporto delle azioni didattiche e delle attività di apprendimento, favorendo la metodologia laboratoriale e l'apprendimento cooperativo

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
a) Analizzare (da parte dei Referenti) i punti di forza e debolezza dei laboratori Informatici di cui sono Responsabili. Valutare la strumentazione disponibile.				
b) Inventariare , archiviare e catalogare i materiali utilizzabili; organizzare e pianificare il fabbisogno di nuova strumentazione; organizzare e strutturare gli spazi funzionali.	Estendere l'utilizzo della didattica laboratoriale nell'Istituto e della multimedialità come metodologia curricolare e in particolare per trasformare le conoscenze in competenze		Innovare i processi di insegnamento capaci di incidere efficacemente sulla capacità di apprendimento, dell'imparare ad imparare lungo tutto l'arco della vita, favorendo lo sviluppo di una didattica inclusiva.	
c) Regolamentare la fruizione dei laboratori secondo criteri condivisi e definiti (p.e. programma e registro attività). Promuovere la Qualità d'Aula.				
d) Raccogliere dati per attivare azioni di miglioramento (attraverso l'uso di questionari agli utenti)				
f) Valutare l'efficacia e l'efficienza del servizio e le ricadute sulla didattica e				

sull'organizzazione degli ambienti di apprendimento				

Tabella 5 - Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo
<p>Formazione di una mentalità fondata sulla partecipazione e la cooperazione attiva al processo di costruzione del sapere dell'“autoapprendimento” / learning by doing.</p> <p>Implementazione di una didattica laboratoriale.</p> <p>Strutturazione di reti tra scuole e con il territorio.</p>

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività
Docenti referenti	<p>Supporto alle attività di laboratorio</p> <p>Attività di gestione e organizzazione</p>
Tutti i docenti	Utilizzo delle tecnologie e dell'applicazione della didattica laboratoriale e multimediale

Tabella 8 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Strumenti di misurazione	Indicatori di monitoraggio del processo
Iniziale	Verifica della strumentazione tecnica e multimediale, incluso l'utilizzo del sito web	Facilità utilizzo ed accesso (utilizzo dischede strutturate)
Iniziale	Necessità di acquisto materiale	Materiale non più utilizzabile e/o non più adatto allo scopo
Verifica mensile delle apparecchiature	Controllo diretto	Registro dei controlli
Periodico	Diffusione di questionari strutturati	Lettura e analisi dei risultati
Iniziale Periodico e finale	Partecipazione a percorsi di utilizzo della didattica laboratoriale e multimediale nella definizione del curricolo e della relativa programmazione	Verifiche strutturate. Utilizzo della valutazione tramite attività interattive.

Tutta l'attività descritta verrà realizzata in collaborazione con l'Animatore Digitale

OBIETTIVI AREA DI PROCESSO "INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE"

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Realizzazione di percorsi personalizzati di recupero/consolidamento /potenziamento con metodologia laboratoriale e apprendimento cooperativo	<p>Inclusione di alunni con BES/DSA attraverso una didattica individualizzata</p> <p>Valorizzazione e delle eccellenze</p>		<p>Successo formativo</p> <p>Incremento del senso di autoefficacia e autorientamento</p>	
Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate.				
Interventi curricolari ed extracurricolari.				
Consolidamento della metodologia di studio				
Verifica dei risultati ottenuti, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.				

Tabella 5 - Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo
<p>Facilitare l'ingresso a scuola degli alunni e favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni. Costruire un contesto favorevole e stimolante all'apprendimento di ciascun alunno. Promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio nell'ottica di un sistema formativo integrato. Costruire un ambiente di dialogo strutturale e permanente. Definire la strutturazione di reti.</p>

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività
Docenti	<p>Progettazione e realizzazione di attività di recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze.</p> <p>Progettazione e realizzazione di azioni volte all'inclusione e alla diffusione di buone pratiche di accoglienza.</p>
Funzione strumentale per l'inclusione	<p>Controllo dell'implementazione di tutte le azioni normative previste per l'accesso e degli eventuali Bisogni Educativi Speciali.</p> <p>Accoglienza strutturata, inserimento nei Consigli di Classe, collegamento con il Collegio Docenti.</p>
Personale ATA	Accoglienza all'interno della segreteria, in modo strutturato.
Altre figure	Mediatore culturale, Associazioni, collaborazione con Enti Esterni / Università

TABELLA 8 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Strumenti di misurazione	Indicatori di monitoraggio del processo
Iniziale	Disponibilità di documentazione appropriata. Prove di ingresso/grigli e di osservazione	Analisi dei risultati
Contatti con mediatore linguistico/culturale	Tipologia di interventi	Numero degli interventi
Trimestrale (o cadenza ritenuta più opportuna, nei casi specifici)	Monitoraggio in itinere e valutazione	Risultati monitoraggi positivi almeno al 50%
Maggio/giugno	Test finali, per la verifica del raggiungimento degli obiettivi didattici e di inclusione.	Risultati monitoraggi positivi almeno al 60%

Condivisione del Piano e diffusione dei risultati

Un Piano di Miglioramento è efficace solo se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. Esso rappresenta una guida per la progettazione, esplicitando i percorsi che si intraprendono.

Il Piano condiviso all'interno del Collegio docenti, coinvolge tutti i docenti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I Grado (pur nelle necessarie differenziazioni in relazione all'utenza/età e bisogni degli alunni, operando nell'ottica della continuità) e parte sempre dalla formazione al fine di fornire dei validi e competenti riferimenti ed orientamenti alle conseguenti azioni messe in atto nell'Istituzione scolastica.

Si auspica che i processi e le azioni individuati nel PdM possano migliorare anche il clima e le relazioni interne, per realizzare quella auspicata collegialità indispensabile in tutti i processi a livello di Scuola, al fine di conseguire elevati esiti scolastici per i nostri alunni.

Composizione del Gruppo di Lavoro per il Miglioramento

Nome	Ruolo
LAURA SUPERCHI	Dirigente Scolastico
ANTONELLA BARGELLINI	F.S. Ptof, Rav e PdM
ANTONELLA BONIFAZI	Docente Scuola Primaria
SILVIA ROSI	Docente Scuola dell'Infanzia
ELENA BARLETTAI	Docente Scuola Secondaria 1° Grado